

SERIE C Il portiere arrivato in estate è il simbolo dello storico primato in classifica e della super stagione dei gardesani



Un'uscita di Semuel Pizzignacco, 21 anni, protetto dai compagni di squadra: il portiere della Feralpisalò è il meno battuto del campionato con sole 11 reti prese in 20 giornate

Nella Feralpisalò dei record Pizzignacco è l'uomo in più

Solo 11 gol al passivo in 20 partite, con 13 «clean sheet» e la porta inviolata da 410 minuti. Contro la Pro Patria gli basterà resistere un tempo per battere il primato di Cagliioni (448')

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Il migliore attacco è la difesa. Il segreto del primato della Feralpisalò sta in un reparto arretrato da record. Semuel Pizzignacco è il portiere meno perforato del girone A: 11 gol al passivo nelle 20 gare disputate, restando imbattuto ben 13 volte. Contro di lui sono andati in bianco gli attaccanti di AlbinoLeffe, sia all'andata che al ritorno, Piacenza, Pergolettese, Virtus Verona, Pordenone, Vicenza, Lecco, Mantova, Trento, Triestina, Novara e Pro Sesto. Lo hanno invece superato il terzino Boffelli (Pro Patria), Dezi (Padova), Arrighini (Pro Vercelli), Fyda (Arzignano), Malotti e doppietta di Sorrentino (Renate) e Compagnon (Juventus), con le autoreti di Legati (2) e Benedetti. Tra le 60 squadre di Serie C l'unica ad avere fatto meglio è il Catanzaro, capolista del gruppo C, con 8 gol al passivo.

Domenica 8, alla ripresa del campionato con la seconda di ritorno, Pizzignacco andrà all'assalto del record di tenuta difensiva. Il 21enne di Monfalcone non subisce gol dal 40' del match con la Juve. Da allora ha respinto ogni minaccia, collezionando 410' di imbattibilità. Nei 12 anni di Terza Serie (C1/C) il primato appartiene a Nicholas Cagliioni, con 448': risale all'autunno 2017. Rammentiamo la brillante sequenza di allora: il 24 settembre 1-1 a Vicenza (al 77' Comi ha impattato Guerra), 0-0 col Pordenone



L'esultanza dei giocatori della Feralpisalò dopo l'ultima vittoria sull'AlbinoLeffe e la conquista del 1° posto



“C'è sempre da imparare e da migliorare, ma questa è la mia annata migliore”

Semuel Pizzignacco
Portiere della Feralpisalò

(rigore di Burrai parato), 0-0 a Teramo, 0-0 col Mestre, 1-0 a Ravenna (Guerra), 2-1 col Gubbio (Ferretti, Kalombo al 75', Guerra su rigore). In questo campionato Semuel aveva già resistito 406 minuti, racchiusi tra il 30 ottobre e il 30 novembre. Se a Busto Arsizio sbarrerà la porta per un tempo, balzerà al comando della graduatoria. E sarebbe un altro traguardo storico.

Pizzignacco ha compiuto prodezze in numerose gare,

tanto da meritare la lode come migliore in campo. Ricordiamo i voli di Lignano Sabbiadoro contro il Pordenone, al Romeo Menti col Vicenza, al Nereo Rocco con la Triestina. Spesso ha respinto conclusioni da distanza ravvicinata, dimostrando notevole reattività. I meriti vanno però divisi con i compagni di reparto.

I centrali sono il capitano Legati e il giovane mantovano Pilati (partito riserva, è ben presto diventato titolare

fisso), con le alternative rappresentate da Benedetti e Bacchetti. Terzino destro Bergonzi. A sinistra Tonetto sembra avere superato Dimarco, ma Salines, il jolly, è in grado di ricoprire qualsiasi ruolo. I centrocampisti, a cominciare da Balestrero e Zennaro, garantiscono poi adeguata copertura.

L'anno scorso Pizzignacco, Nazionale under 20, aveva debuttato in B col Vicenza, ma, dopo 3 sconfitte consecutive, fu messo in disparte e prestato al Renate. Questa estate lo ha tesserato la Feralpisalò, che gli ha fatto firmare un contratto triennale. «Sto disputando il mio miglior campionato, anche se c'è sempre da imparare. Io, ad esempio, devo migliorare sull'uscite alte. Comunque la squadra viaggia a mille». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●●
Non solo campo

LE INIZIATIVE

Dal cane Leo a Capaci regina anche nel sociale

La Feralpisalò è attenta non solo a costruire squadre competitive (e sostenibili dal punto di vista economico) e a curare il settore giovanile, ma anche al sociale: dal setter Leo, prima mascotte di un club calcistico, a «Senza di me che gioco è?» il calcio per chi ha difficoltà cognitive; dalla maglia No Guerra sulle spalle di Simone Guerra contro il conflitto in Ucraina a quella di Palermo per onorare Falcone e Borsellino.



Senza di me che gioco è? Nel 2015, prima in Italia, una squadra professionistica propone una scuola calcio per il benessere emozionale di ragazzi con disabilità cognitiva.



Leo. A Salò dal 19 luglio 2021 è la 1ª mascotte del calcio italiano. Setter di 11 anni destinato a essere abbattuto, ora è il cane da pet therapy per i ragazzi disabili del team Dcps.

IL NOTIZIARIO

**Ora tutti in vacanza
La ripresa il 31 dicembre**



L'allenatore **Stefano Vecchi**

Il tecnico della Feralpisalò Stefano Vecchi ha concesso una settimana di vacanza. La ripresa degli allenamenti avverrà sabato 31 dicembre. Prossima gara: domenica 8 gennaio alle 14.30 a Busto Arsizio contro la Pro Patria per la seconda di ritorno.

Ora bisogna valutare le condizioni dei lungodegenti: il regista Federico Carraro, messo «ko» dall'italo-brasiliano Ferrari (Vicenza) il 6 novembre, e il rifinitore Davide Di Molfetta, ai box dall'11 dicembre. Recuperato il mediano Simone Icardi che, dopo una quarantina di giorni di stop per contrattura muscolare, è rientrato in panchina venerdì contro l'AlbinoLeffe. **Se.Za.**



14 marzo '22. Simone Guerra, nella gara interna in diretta Rai con la Triestina (3-0, 2 suoi gol) indossa la maglia «No Guerra». Il ricavato della vendita all'asta per l'invio di aiuti in Ucraina.



29 maggio '22. A Palermo (nei giorni del 30° anniversario) la Feralpisalò si presenta con la maglia prematch dedicata a Falcone e Borsellino: 35 mila spettatori applaudono in piedi.